



Comune di CALOLZIOCORTE

Provincia di Lecco

Piano di Repressione dell'Abusivismo Pubblicitario (PRAP)

Ex Decreto Legislativo 15 novembre 1993, n. 507

Linee guida operative

Approvato con Delibera della Giunta Municipale N. _____ del ____/____/____

Progettisti:

Ing. MASSIMILIANO VALSECCHI
C.so Martiri della Liberazione, 46 – 23900 – LECCO – LC
Iscritto all'Albo Ingegneri della Provincia di Lecco al n. 296
Tel. 0341.362536 – email: massimilianovalsecchi@tin.it

GRAFFITO – Comunicazione Marketing Territorio
Via Cafasse, 28 – 10074 – Lanzo T.se – TO
Tel. 0123.28995 – Fax 0123.320149
email: info@graffitoweb.it – web: www.graffitoweb.it

Piano di Repressione dell'Abusivismo Pubblicitario (PRAP)

Linee guida operative

Art. 1	Oggetto del Piano	1
Art. 2	Settore incaricato per la gestione degli impianti pubblicitari	2
Art. 3	Definizione di pubblicità abusiva	3
Art. 4	Targhette di identificazione	3
Art. 5	Attività straordinaria ed emersione volontaria	4
Art. 6	Attività ordinaria	4
Art. 7	Violazioni	4
Art. 8	Reiterazione della violazione	5
Art. 9	Rimozione dei mezzi pubblicitari	5
Art. 10	Rapporti con il concessionario	5
Art. 11	Norme finali	5
Art. 12	Entrata in vigore	5

Allegato 1 – Modello di Ordinanza per la rimozione dei mezzi pubblicitari

Art. 1 Oggetto del Piano

Il presente piano ha come oggetto l'attuazione di una serie di iniziative rivolte alla repressione ed all'emersione in forma bonaria dell'abusivismo in materia di esposizione ed installazione di impianti pubblicitari di segnaletica direzionale privata/preinsegne, cartelli e di altri spazi pubblicitari.

Viene redatto in adempimento e conformità ai disposti di cui all'art. 24, comma 5-bis del D.Lgs. 507/1993, nonché nel rispetto dei principi contenuti nel "Regolamento per l'applicazione dell'imposta comunale sulla pubblicità e del diritto sulle pubbliche affissioni" approvato con deliberazione del Commissario Prefettizio n. 63 del 2/9/1994 e modificato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 107 del 29/11/2001 (di seguito denominato Regolamento sulla Pubblicità) e del vigente "Piano Generale degli Impianti Pubblicitari" (di seguito denominato PGIP). Le iniziative considerate dal presente piano prevedono un primo intervento denominato "straordinario", ovvero rivolto alle installazioni già esistenti al momento dell'entrata in vigore del PGIP, ed un secondo intervento denominato "ordinario", ovvero rivolto alle normali operazioni di vigilanza da ripetere nel tempo con cadenza regolare.

Art. 2 Settore incaricato per la gestione degli impianti pubblicitari

Il Settore Servizi del Territorio - Servizio Lavori Pubblici è l'unità organizzativa alla quale sono assegnate le attività per la gestione degli impianti pubblicitari, ovvero il rilascio delle autorizzazioni e tutti gli adempimenti connessi. Per lo svolgimento delle attività di vigilanza il Settore citato potrà avvalersi della collaborazione della Polizia Municipale, alla quale spetta l'irrogazione delle eventuali sanzioni.

Al Settore Servizi del Territorio - Servizio Lavori Pubblici sono pertanto demandate le attività come indicato all'art. 34 del PGIP, ovvero:

- esaminare le domande in ordine progressivo al numero di protocollo di registrazione d'ufficio;
- accertare la conformità della documentazione tecnica a quanto previsto dal PGIP ed eventualmente richiedere, come integrazione, la modulistica necessaria;
- proporre le eventuali modifiche al PGIP e ritenute necessarie per rendere più funzionale l'utilizzo e l'applicazione del PGIP;
- convocare direttamente il richiedente e/o la ditta installatrice nell'eventuale necessità di acquisire chiarimenti;
- richiedere, per i casi di installazioni da collocarsi su edifici di particolare interesse storico-artistico, l'eventuale campionatura del materiale impiegato e del colore prescelto;
- prescrivere le modifiche ritenute necessarie affinché gli impianti possano inserirsi adeguatamente ed armoniosamente negli edifici e nell'ambiente;
- esprimere parere motivato, specialmente in caso di diniego della domanda, in conformità a quanto disposto dal PGIP e dalle norme vigenti;
- istituire e mantenere il Registro delle autorizzazioni;
- indire di regola una conferenza di servizi, qualora sia opportuno effettuare un esame contestuale di vari interessi pubblici coinvolti nel procedimento amministrativo o quando si

debbano acquisire intese, concerti, nullaosta o assensi comunque denominati di altre amministrazioni pubbliche.

In aggiunta a tali funzioni sono demandate al Settore Servizi del Territorio - Servizio Lavori Pubblici gli interventi e l'organizzazione delle azioni richieste dal presente Piano, ovvero le attività previste per la parte denominata "straordinaria" e riferita alle strutture già esistenti sul territorio e le attività previste per la parte denominata "ordinaria". Relativamente al Registro delle autorizzazioni di cui all'Art. 53 c. 9 del D.P.R. 495/92, il Settore incaricato dovrà provvedere all'istituzione dello stesso a partire dalla data di approvazione del presente Piano. Le eventuali autorizzazioni rilasciate in precedenza, anche da parte di altri Settori e/o uffici, se ancora valide e vigenti dovranno essere nuovamente protocollate ed inserite nel Registro citato.

Art. 3 Definizione di pubblicità abusiva

Sono considerate abusive le varie forme di pubblicità esposte senza aver ottenuto la prevista autorizzazione all'installazione di cui al vigente PGIP.

Sono da ritenersi abusivi anche quegli impianti per i quali si è provveduto alla revoca dell'autorizzazione, oppure non rispondano alle prescrizioni autorizzative o risultino difformi rispetto alla documentazione fornita per la richiesta di autorizzazione. Una volta concluse le attività previste per l'intervento denominato "straordinario", saranno da ritenersi abusivi tutti gli impianti che non siano riconducibili alle rispettive autorizzazioni di cui al Registro delle Autorizzazioni.

Art. 4 Targhette di identificazione

Al fine di permettere il riconoscimento degli impianti per i quali è stata rilasciata regolare autorizzazione, nel corso delle attività di vigilanza ordinaria, ogni installazione dovrà essere dotata di apposita targhetta come da art. 37 del PGIP, riportante in modo chiaro ed inequivocabile:

- amministrazione rilasciante;
- soggetto titolare;
- numero dell'autorizzazione (identificativo assegnato dal Registro delle Autorizzazioni);
- progressiva chilometrica e/o del punto di installazione;
- data di scadenza dell'autorizzazione.

La mancanza della citata targhetta non può permettere il corretto svolgimento della vigilanza sul rispetto della normativa, pertanto relativamente agli impianti esistenti e privi di targhetta si provvederà nel corso delle attività denominate "straordinarie" ed in via bonaria, a reperire eventuali ulteriori informazioni richiedendole all'azienda proprietaria dell'impianto (se deducibile per la presenza di altre forme di indicazione quali adesivi collocati sulla struttura, ecc.) ed eventualmente al soggetto che usufruisce dello spazio pubblicitario. Una volta completate le operazioni relative alle attività "straordinarie", la mancanza dell'applicazione dell'apposita targhetta potrà rappresentare motivo sufficiente per l'irrogazione delle sanzioni previste per legge, rendendo di fatto l'impianto definibile come abusivo.

Art. 5 Attività straordinaria ed emersione volontaria

Al fine di favorire l'emersione volontaria dell'abusivismo, l'amministrazione comunale invita il Settore incaricato ad avviare una prima parte di attività denominata "straordinaria".

Questa prima parte prevede:

- esecuzione di un censimento delle installazioni di pubblicità esterna permanente presenti nel territorio comunale;
- collegamento delle autorizzazioni rilasciate in precedenza con gli impianti che risultano installati sul territorio;
- individuazione degli impianti che, a conclusione delle precedenti attività, risultino privi di alcun titolo autorizzativo e quindi abusivi. Per queste strutture sarà emessa da parte del Dirigente del Settore incaricato, un'ordinanza di rimozione dei mezzi, in forma bonaria, da eseguire da parte del proprietario del mezzo entro un termine di gg. 30 dalla data di pubblicazione dell'ordinanza (vedere modello ordinanza "Allegato 1");
- esecuzione di un'ulteriore verifica al fine dell'individuazione degli impianti che a seguito dell'invito alla rimozione non fossero stati rimossi, procedendo ad effettuare la segnalazione alla Polizia Municipale la quale procederà con l'irrogazione delle sanzioni previste per legge.

Ai proprietari di impianti nei confronti dei quali è stata emessa l'ordinanza per la rimozione non saranno applicate le sanzioni amministrative previste dalla legge, ma dovrà comunque essere adempiuto il recupero dello stato dei luoghi. In caso di inadempienza alla rimozione entro il termine indicato dall'ordinanza, saranno applicate le sanzioni amministrative ed, in caso di omesso pagamento anche dell'imposta sulla pubblicità, anche tributarie così come previste per legge. Allo stesso modo si provvederà d'ufficio alla rimozione delle strutture addebitando i costi sostenuti al trasgressore.

Art. 6 Attività ordinaria

Una volta completata la parte denominata "straordinaria", il Settore Servizi del Territorio - Servizio Lavori Pubblici, nei termini e nei modi che più ritiene opportuni, organizzerà delle azioni di controllo e vigilanza del territorio con accertamenti mirati e periodici.

Art. 7 Violazioni

Nel caso venissero accertate a seguito della conclusione delle attività denominate "straordinarie", da parte dei soggetti tenuti alla vigilanza, esposizioni abusive secondo quanto indicato al precedente art. 2, l'ufficio incaricato dovrà redigere apposito verbale di contestazione documentato con opportuna rilevazione fotografica. Il competente ufficio provvederà immediatamente a trasmettere la segnalazione alla Polizia Municipale per irrogare la sanzione relativa alla violazione secondo i termini di legge. L'irrogazione delle sanzioni non esclude comunque il pagamento dell'imposta e delle relative sanzioni tributarie ed interessi.

Art. 8 Reiterazione della violazione

Le violazioni irrogate di cui all'art. 7 saranno annotate in apposito registro degli abusi pubblicitari, suddiviso per soggetto trasgressore. In caso di reiterazione fino a n. 3 violazioni complessive e relative al medesimo soggetto, allo stesso non saranno rilasciate autorizzazioni alla collocazione di impianti pubblicitari per un periodo pari ad anni 3 dalla data dell'ultima violazione riscontrata. La sanzione del divieto al rilascio delle autorizzazioni per i motivi di cui sopra rappresenta motivo di esclusione alla partecipazione per eventuali affidamenti in concessione della gestione di spazi pubblicitari, per un periodo pari ad anni 3 dalla data dell'ultima violazione riscontrata.

Art. 9 Rimozione dei mezzi pubblicitari

Fermo restando le indicazioni di cui alle Norme Tecniche di Attuazione del PGIP, nei casi più gravi, qualora sussistano motivi di sicurezza, pericolosità o indecorosità del manufatto installato, potrà essere disposta la rimozione immediata del mezzo pubblicitario, la sua custodia in apposito deposito e/o conferimento per lo smaltimento.

Per l'esecuzione delle rimozioni il Settore incaricato potrà eventualmente valutare la sottoscrizione di un accordo con azienda privata, la quale a fronte delle prestazioni di rimozione degli impianti pubblicitari potrà vedersi riconosciuto un determinato quantitativo di spazi pubblicitari da collocare in conformità al PGIP ed aventi periodo autorizzativo di congrua durata rispetto all'investimento richiesto.

Art. 10 Rapporti con il concessionario

Il concessionario per il servizio di accertamento e riscossione dell'imposta comunale sulla pubblicità e diritto sulle pubbliche affissioni dovrà svolgere i controlli relativamente alla regolarità del pagamento dell'imposta sulla pubblicità, agendo con i poteri propri del soggetto pubblico ed avrà accesso alle banche dati in titolarità o gestione dei competenti uffici comunali utili per gli accertamenti incrociati, per assicurare tempestività ed efficienza all'azione di contrasto ai fenomeni abusivi e verificare la regolarità degli impianti installati sul territorio comunale.

Art. 11 Norme finali

Fino alla conclusione delle attività denominate "straordinarie", il rilascio di autorizzazioni relative a nuove installazioni sarà effettuato considerando lo stato dei luoghi al momento della domanda, ovvero l'eventuale mancato rispetto di specifiche distanze, ad esempio da altri impianti pubblicitari ancorché abusivi ma ancora in attesa di rimozione o altro intervento, rappresenterà motivazione di diniego al rilascio della nuova installazione.

Art. 12 Entrata in vigore

Il presente regolamento entra in vigore dalla data di esecutività della delibera di approvazione.

Allegato 1 – Modello di Ordinanza per la rimozione dei mezzi pubblicitari

COMUNE DI CALOLZIOCORTE

Provincia di Lecco

Settore Servizi del Territorio - Servizio Lavori Pubblici

N° _____ Reg. Ordinanze

Prot. N° _____

ORDINANZA

IL DIRIGENTE

Rilevata la presenza sul territorio comunale di impianti pubblicitari di segnaletica direzionale privata/preinsegne, cartelli e di altri spazi pubblicitari collocati lungo ed in vista delle strade ed in assenza delle necessarie autorizzazioni previste dal D.Lgs. n. 285 del 30/04/1992 e dal D.P.R. n. 495 del 16/12/1992, o in base a provvedimenti autorizzativi scaduti e non rinnovati;

Riscontrato che in molti casi la mancanza della prevista targhetta di cui all'art. 55 del D.Lgs. 30 aprile 1992, n. 285 non permette la corretta identificazione del soggetto autorizzato così come dei riferimenti autorizzativi e dell'Ente rilasciante;

Considerato che il decoro dell'abitato è svalutato dalla presenza sul territorio comunale di segnaletica direzionale privata/preinsegne, cartelli ed altri impianti pubblicitari con dimensioni e fogge diverse tra loro ed altresì collocate senza tenere conto delle prescrizioni del Codice della Strada, del vigente PGIP ed in alcuni casi su strutture fatiscenti o indecorose;

Ritenuto opportuno e necessario, in conformità alle disposizioni vigenti in materia, ed anche al fine di assicurare una maggior sicurezza alla circolazione stradale, provvedere all'immediata rimozione di tutti gli impianti abusivi esistenti sul territorio;

Ritenuto che la rimozione di detti impianti vada effettuata senza indugio, stante il precario stato di conservazione delle strutture di sostegno ed in taluni casi la loro collocazione attuale può ingenerare confusione e distrazione agli utenti della strada;

VISTO il vigente Piano Generale degli Impianti Pubblicitari;

VISTE le linee guida operative del Piano di Repressione dell'Abusivismo Pubblicitario approvato con Delibera della Giunta Municipale n. ____ del __/__/____;

Richiamati:

- L'art. 54 D.Lgs. 18/08/2000 n. 267, T.U. Enti Locali, come modificato dall'art. 6 Legge 24/07/2008 n. 125;
- L'art. 56 D.P.R. 16/12/1992 n. 495 in materia di vigilanza sulla realizzazione e posizionamento dei mezzi pubblicitari collocati lungo ed in vista delle strade;

- L'art. 23 D.Lgs. 30/04/1992 n. 285 e successive modifiche ed integrazioni in materia di pubblicità sulle strade;
- L'art. 24 D.Lgs. 15/11/1993 n. 507 in materia di vigilanza sulla corretta osservanza delle disposizioni legislative e regolamentari sulla pubblicità;
- L'art. 26 D.Lgs. 30/04/1992 n. 285 e l'art. 53 D.P.R. 16/12/1992 n. 495 in materia di competenze per il rilascio delle autorizzazioni all'installazione di impianti pubblicitari;
- Gli artt. 37, 39 e 45 D.Lgs. 30/04/1992 n. 285 in materia di regolamentazione e controllo della segnaletica direzionale verticale privata;
- L'art. 24 D.Lgs. 15/11/1993 n. 507 in materia di rimozione o copertura degli impianti pubblicitari abusivi;
- L'art. 62, c. 4 D.Lgs. 15/12/1997 n. 446 in materia di rimozione o copertura degli impianti pubblicitari privi di autorizzazione installati in difformità dalla stessa;
- L'art. 45, c. 5 D.Lgs. 30/04/1992 n. 285 in materia di rimozione della segnaletica stradale non conforme alle disposizioni vigenti;
- L'art. 30 Legge 07/12/1999 n. 472 per l'introduzione delle modifiche al Codice della Strada in materia di rimozione e sanzione degli impianti pubblicitari;

O R D I N A

Ai proprietari di tutti gli impianti di segnaletica direzionale privata/preinsegne, cartelli ed altri spazi pubblicitari collocati lungo ed in vista delle strade, di cui alla premessa, la rimozione degli stessi entro 30 (trenta) giorni dalla data di notifica della presente Ordinanza o, in caso di mancata notifica per i casi in cui non sia possibile identificare il proprietario dell'impianto, entro 30 (trenta) giorni dalla data di pubblicazione all'Albo Pretorio del Comune.

In difetto il Comune provvederà d'ufficio alla rimozione dei mezzi pubblicitari di cui sopra addebitando i costi sostenuti al trasgressore ed applicando le sanzioni di Legge.

I proprietari degli impianti potranno ritirare gli stessi entro 30 (trenta) giorni dalla loro rimozione presso il Magazzino Comunale, Via _____ n. ____ - Calolziocorte. Decorso tale termine, le strutture verranno smaltite.

E' fatto divieto di installare nuovi impianti di segnaletica direzionale privata/preinsegne e di altri spazi pubblicitari collocati lungo ed in vista delle strade, sul territorio comunale, in assenza di titoli autorizzativi.

D E M A N D A

Al Corpo di Polizia Locale la sorveglianza sull'ottemperanza della presente Ordinanza e l'adozione degli ulteriori atti e/o provvedimenti di competenza.

La presente Ordinanza sarà resa nota al pubblico mediante la pubblicazione all'Albo Pretorio del Comune per la durata di 30 (trenta) giorni consecutivi e notificata ai soggetti interessati al provvedimento di rimozione.

Avverso il contenuto della presente Ordinanza è ammesso ricorso, entro 60 giorni dalla pubblicazione e notificazione, al Tribunale Amministrativo Regionale, ai sensi della Legge 2871/77.

Dalla residenza comunale, lì _____

Settore Servizi del Territorio - Servizio Lavori Pubblici
IL DIRIGENTE
